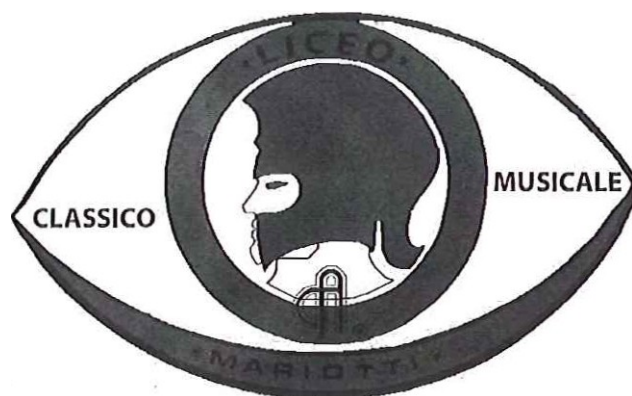


LICEO CLASSICO E MUSICALE
"A. MARIOTTI" –PERUGIA



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA. SS. 2019-22

Deliberato dal Collegio Docenti il 4 dicembre 2018

Approvato dal Consiglio di Istituto il 21 dicembre 2018

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro è improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il PTOF tiene presenti le risultanze del RAV e il Piano di Miglioramento, le richieste del territorio e dell'utenza.

Il Liceo "Mariotti" intende realizzare un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione, cooperazione, creatività, in particolare attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali, e la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio). Questo clima di apprendimento positivo si attua anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali, e l'attenzione allo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione.

TRADIZIONE DI LIBERTÀ

La scuola più antica di Perugia fu istituita dalla città stessa fin dal 1860 e intitolata ad Annibale Mariotti, letterato e scienziato perugino, sostenitore della ricerca libera e priva di pregiudizi.

MEMORIA DEL FUTURO

Questa scuola con una tradizione umanistica e scientifica, impostata sulla libertà dell'insegnamento e la discussione critica, promuove lo studio della tradizione per immettere il giovane negli orizzonti globali dei nostri anni: le categorie e i modelli del passato lo guidano nella selezione critica e nella comprensione dell'inconsueto e del nuovo, fornendo gli idonei moderni strumenti e le tecniche di studio per orientarlo e fargli maturare scelte personali e sociali consapevoli.

UN PRIVILEGIO PER TUTTI

Ma il Liceo "A. Mariotti" (classico e musicale), un tempo considerata scuola per giovani socialmente privilegiati, è oggi un privilegio per tutti, aperta a tutti coloro che ricercano la piena realizzazione ed estrinsecazione della personalità: accanto ai processi intellettivi, sviluppati nella duplice dimensione della competenza cognitiva e della qualità performativa, essa cura le dinamiche che fanno dell'apprendimento un'esperienza liberante, insieme creativa e rigorosa.

MEMORIA STORICA

Il 10 novembre 1860, a neanche due mesi dall'entrata in Perugia dell'esercito di Vittorio Emanuele II, un decreto del marchese Gioacchino Emanuele Pepoli, Regio Commissario Generale per le province dell'Umbria, fissa l'istituzione a Perugia di un Liceo. Tale Liceo, unitamente al Ginnasio, che era stato istituito separatamente dal Municipio, rimase comunale fino al 15 luglio 1869, quando un Regio Decreto concesse il pareggiamento ai Regi Licei.

Il 13 giugno 1865 il Liceo fu intitolato ad Annibale Mariotti (1738-1801), complessa figura di autentico illuminista, letterato e scienziato insieme, tenace sostenitore della libertà dell'esperienza e della ricerca priva di pregiudizi. Annibale Mariotti poteva ben apparire alla classe dirigente del tempo come l'uomo che aveva diretto la nuova università repubblicana, incarnando quegli ideali scientifici, umanistici, liberali a cui gli amministratori intendevano ispirare l'indirizzo della loro nuova scuola classica. A questa scuola veniva affidata - attraverso la libertà dell'insegnamento e la critica discussione - la formazione della nuova classe dirigente. Nell'ottobre del 1898 il Municipio di Perugia riunì i due istituti in un solo edificio (l'attuale sede centrale di piazza S. Paolo) e formò un Liceo-Ginnasio pareggiato. La piena statalizzazione del Liceo "Mariotti" venne attuata con il decreto n. 271 del 31 agosto 1905, a partire dal 1°ottobre 1905.

I documenti che riguardano la storia dell'Istituto sono consultabili all'interno dell'Archivio Storico del Liceo; per gli anni 1860-1883 è necessario consultare anche l'Archivio Comunale. Un importante lavoro di ricerca e ricostruzione venne effettuato in occasione della celebrazione del centenario della fondazione del Liceo (13 novembre 1960), e trovò sistemazione sia in un volume dell'Annuario, sia in una specifica pubblicazione, curati entrambi dall'allora Preside Francesco Francescaglia. Nella medesima occasione, inoltre, il Sindaco di Perugia consegnò alla Scuola il ritratto di A. Mariotti che si trovava nel Municipio. A partire dal 1 Settembre 2012 la storia si arricchisce con la nascita del Liceo Musicale di Perugia "Annibale Mariotti", che si avvale della collaborazione con il Conservatorio di Musica "F. Morlacchi". La passione dei giovani umbri verso la musica da oggi ha così l'opportunità di essere sostenuta in un percorso specifico liceale.

IL PROGETTO DI FORMAZIONE DEL LICEO "MARIOTTI"

FINALITÀ

Il Liceo "A. Mariotti" si propone di favorire pienamente la crescita umana, intellettuale e culturale dei suoi studenti. A tale scopo, il Liceo individua finalità educative generali che tutti i docenti perseguono, a prescindere dalla specificità della materia insegnata, come le più adatte a realizzare tale crescita. Lo studente resta centrale nel processo educativo di insegnamento apprendimento.

Alla base del percorso culturale formativo proposto dal Liceo Classico rimane il mondo classico, inteso non come pura erudizione, ma come origine e fondamento della nostra identità collettiva, come un passato la cui memoria può essere fonte di consapevolezza del presente e di progettualità creativa per il futuro. Ciò suppone che si acquisisca una conoscenza profonda di questo passato, che non può prescindere dalla dimensione linguistica, indispensabile, peraltro, per l'individuazione delle categorie logiche su cui si sono formate le strutture di pensiero della nostra civiltà. L'accesso a culture che sono alle radici della civiltà contemporanea è ancora oggi la via più efficace per l'acquisizione di una mentalità capace di apprendere rapidamente tecniche e linguaggi sempre nuovi, perché educata alla continua riorganizzazione del sapere.

Il percorso del Liceo Musicale è indirizzato all'apprendimento sia teorico che pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad

approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze indispensabili per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione. Alla conclusione del quinquennio gli studenti avranno il bagaglio di competenze utili a proseguire gli studi nei Conservatori Musicali, come anche basi culturali e consapevolezza critica e metodologica per qualunque facoltà universitaria.

Il Liceo Classico e il Liceo Musicale mirano a formare un giovane che al termine del suo percorso formativo:

- sia consapevole della sua identità come individuo e sappia capire e sviluppare le proprie attitudini e potenzialità, accettando anche eventualmente i propri limiti;
- abbia raggiunto libertà di pensiero e autonomia di giudizio critico e abbia interiorizzato valori sui quali fondare la propria vita individuale e sociale, maturando una propria visione del mondo;
- abbia sviluppato una coscienza civica volta all'esercizio responsabile della democrazia, nella consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri di cittadino e nella condivisione dei valori di libertà, legalità e solidarietà, in una prospettiva pluralistica e aperta al confronto;
- abbia acquisito una solida cultura classica e scientifica, con un potenziamento dell'area umanistica-letteraria nel Liceo Classico e umanistico-musicale nel Liceo Musicale, nella convinzione dell'unitarietà del sapere e a un tempo nella consapevolezza della peculiarità dei linguaggi dei saperi e delle loro reciproche relazioni;
- abbia acquisito strutture concettuali entro cui sappia collocare gli eventi storici e i fatti culturali e abbia interiorizzato i valori della tradizione classica in una sintesi personale, armoniosa ed equilibrata tale da consentire non solo la conoscenza del passato, ma anche un approccio critico alla complessità del presente in vista di una consapevole progettualità del futuro;
- abbia acquisito e sappia applicare un metodo di studio e di ricerca efficace, personalizzato, analitico, critico, rigoroso e logico, indispensabile non solo per fare scelte consapevoli e motivate nella prosecuzione degli studi universitari, ma anche, nell'ottica della formazione permanente, per affrontare qualsiasi attività lavorativa e per interpretare problemi e situazioni del nostro tempo, nella consapevolezza di una visione della conoscenza come processo in continuo divenire e mai dogmatico;
- abbia affinato, grazie all'abitudine alla traduzione, alla decodificazione ed alla pratica di molteplici forme e livelli di comunicazione, le proprie capacità espressive e competenze comunicative utilizzando i diversi linguaggi appresi (letterario, scientifico, filosofico, musicale, visivo ecc.).

OBIETTIVI COMUNI DEL PRIMO BIENNIO

1. prendere coscienza delle proprie capacità e potenzialità e dei propri interessi;
2. essere in grado di instaurare un corretto rapporto con compagni, docenti e non docenti e saper operare sia individualmente che in gruppo;
3. acquisire un metodo di studio efficace, con il progressivo sviluppo di capacità logiche, di analisi e sintesi, in modo da fare propri in modo consapevole i singoli contenuti disciplinari;
4. sviluppare la competenza linguistica, sia generale sia specifica di ogni singola materia, mediante la pratica di molteplici forme e livelli di comunicazione;
5. sapere decodificare testi;
6. saper produrre lavori autonomi, in base a criteri dati, applicando regole e tecniche precedentemente apprese in contesti nuovi e concreti;

7. sapere cogliere i fenomeni della realtà e individuarne le problematiche.

OBIETTIVI COMUNI DEL SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO

1. acquisire consapevolezza di sé e capacità di autovalutazione, maturando una propria visione del mondo e avere coscienza della propria identità culturale;
2. sviluppare la coscienza civica e interiorizzare i valori della convivenza civile nel rispetto della diversità e delle culture differenti;
3. avere chiara consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, anche per sapersi orientare nella decisione relativa alla prosecuzione degli studi e nelle scelte professionali future;
4. acquisire la disciplinarietà, intesa non solo come possesso di contenuti ma come riconoscimento e comprensione dei paradigmi basilari dei contenuti stessi e come consapevolezza dello statuto storico strutturale e metodologico delle discipline;
5. sapere individuare e definire relazioni tra le varie discipline ed essere in grado di interpretare, spiegare e applicare teorie e metodi;
6. sapere produrre testi e lavori autonomi a partire da schemi operativi acquisiti;
7. potenziare la capacità di studio e di ricerca, con l'elaborazione di un metodo di apprendimento autonomo e critico, funzionale sia alla acquisizione della capacità di lettura critica del reale nella sua dimensione storica, culturale, sociale, economica etc., sia alla formazione permanente;
8. sviluppare le capacità di analisi e sintesi, di astrazione e formalizzazione attraverso l'accostamento critico alle discipline;
9. sviluppare e perfezionare la competenza comunicativa, intesa come padronanza dei codici formali delle singole discipline e delle tecniche di comunicazione.

STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI

Contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati:

- lezione frontale
- lezione interattiva o partecipata
- *problem solving*
- lavori di gruppo o apprendimento cooperativo
- attività di ricerca (laboratori, archivi, biblioteche, territorio, ecc.)
- viaggi d'istruzione e scambi culturali
- ampliamento dell'offerta formativa (progetti, certificazioni, ecc.)
- attività di potenziamento, di recupero e di sostegno, di orientamento (*in itinere* e in uscita)
- partecipazione a gare (*certamina* classici, olimpiadi di matematica, di chimica, sportive, concorsi musicali etc.)
- testi scritti e testi multimediali
- tecnologie informatiche e multimediali
- mostre, conferenze, dibattiti, seminari, convegni, interventi di esperti
- rappresentazioni teatrali, musicali e filmiche
- laboratori riguardanti la musica d'insieme
- lezione individuale di primo e secondo strumento (nel Liceo Musicale)

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione sistematica e permanente è prassi costante della scuola e strumento essenziale del miglioramento del servizio.

Il docente, per sviluppare negli allievi la capacità di autovalutazione, esplicita chiaramente:

- a. gli obiettivi delle verifiche;
- b. i criteri di valutazione;
- c. gli esiti della valutazione stessa

La valutazione globale finale, espressa con un voto in decimi, accerterà il raggiungimento degli obiettivi.

Tutte le materie possono svolgere prove scritte, orali, pratiche. Per la valutazione è adoperata l'intera scala di voti da 1 a 10, nelle simulazione delle prove di esame di Stato è raccomandato l'uso della scala in ventesimi.

È compito del Consiglio di Classe armonizzare la scansione delle verifiche scritte e orali in modo da garantire uno studio uniforme, senza affanni, costante nelle diverse discipline. Lo schema di riferimento è il seguente:

- ✓ non effettuare nella classe più di una verifica scritta nella stessa mattinata;
- ✓ non effettuare più di due verifiche (scritte e orali) per alunno nello stesso giorno;
- ✓ garantire per ogni valutazione (scritta o orale), in ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico, almeno due distinte prove di verifica.

In tutte le discipline verranno svolte nell'A.S. delle prove comuni standardizzate, predisposte dai Dipartimenti, in base alle priorità del RAV.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio delibera sull'ammissione alla classe successiva del singolo alunno sulla base dei seguenti elementi:

1. Raggiungimento, totale o parziale, degli obiettivi;
2. Progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza;
3. Possibilità di seguire proficuamente il programma del successivo anno scolastico;
4. Interesse e impegno dimostrato;
6. Esiti delle verifiche conclusive delle attività di recupero previste per lo studente dopo lo scrutinio del I periodo

Tenuto conto di tutti gli elementi, uno studente può riportare la sospensione del giudizio in presenza di tre insufficienze.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

All'interno della fascia determinata dalla media, l'attribuzione del credito avviene secondo i seguenti criteri:

- a) Frequenza scolastica (con riferimento alla regolarità della frequenza, evidenziata in base al numero di assenze e ritardi) ;
- b) Progressi raggiunti nelle conoscenze e competenze;
- c) Impegno nello studio;
- d) Credito scolastico (partecipazione ad attività complementari organizzate dalla scuola) ;
- e) Credito formativo (attività certificate esterne alla scuola)

Lo studente che ha almeno tre indicatori positivi viene inserito nella fascia più alta del credito.

In particolare: per il credito scolastico si considera la partecipazione a progetti (con continuità pari al 75% delle ore, certificata dal docente referente del progetto), certamina, gare, concorsi, conferenze, seminari, incontri (almeno tre presenze sullo stesso argomento o ambito di riferimento nello stesso anno scolastico); per il credito formativo si considerano le attività esterne che abbiano carattere continuativo, abbiano ricaduta positiva sulla formazione dello studente, abbiano caratteristiche di coerenza con il corso di studi.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

L'attribuzione del voto di condotta si basa sui criteri generali indicati dalla seguente tabella e viene definito dalla somma dei due indicatori sotto specificati (Rispetto delle regole e partecipazione).

Indicatori	Descrittori di livello		
Rispetto delle regole N.B.: il punteggio può essere aumentato se l'alunno dopo il richiamo/la sanzione ha adottato un comportamento corretto	Pienamente corretto	Pieno rispetto del regolamento Istituto, nessun richiamo, nessuna sanzione disciplinare	6
	Nel complesso corretto	Generale rispetto del regolamento, sporadici richiami disciplinari	5
	Non sempre corretto	Richiami disciplinari scritti ripetuti e/o con ammonizione	4
	Talvolta inadeguato	Sanzione disciplinare della sospensione	3
	Inadeguato	Sanzione disciplinare della sospensione per episodio/episodi particolarmente grave/i Ripetuta sanzione disciplinare della sospensione	2
	Gravemente inadeguato	Gravi episodi con gravi e/o ripetute sanzioni disciplinari di sospensione	1
Partecipazione (frequenza, partecipazione al dialogo educativo, assolvimento impegni di studio)	Ottima	Frequenza assidua Partecipazione attiva e assidua al dialogo educativo Assolvimento regolare degli impegni di studio	4
	Buona	Frequenza complessivamente regolare Partecipazione alle lezioni Studio nel complesso regolare	3
	Scarsa	Frequenza poco assidua Partecipazione non sempre adeguata Studio discontinuo	2
	Non adeguata	Frequenza discontinua e mancato rispetto dell'orario Mancanza di partecipazione alle lezioni/ atteggiamenti di disturbo Studio saltuario	1

DSA, BES, INCLUSIONE

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). In applicazione alle Linee guida del 2011, per ciascun alunno diagnosticato con disturbi specifici dell'apprendimento viene redatto dal Consiglio di Classe, entro i primi tre mesi dall'avvio dell'anno scolastico, il PDP (Piano Didattico Personalizzato). Il PDP è annuale e non può essere rinnovato d'ufficio.

Il Liceo "A. Mariotti" risponde alle esigenze legate ai Bisogni Educativi Speciali (BES) seguendo la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". La Direttiva stessa ne precisa il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni. In tutti questi casi, il Liceo "Mariotti" si attiva secondo normativa, coinvolgendo attivamente le famiglie e gli operatori specializzati preposti, elaborando, in sede di Consiglio di Classe, strategie volte all'inclusione di questi studenti nel gruppo dei pari. Adeguata attenzione è rivolta anche agli studenti stranieri di recente immigrazione. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti, tutor, famiglie, enti locali, associazioni

In caso di necessità, è previsto anche un percorso di didattica domiciliare per permettere allo studente, impossibilitato a venire a scuola per lunghi periodi, di mantenere aperto il dialogo educativo con i suoi insegnanti. In tale ambito verranno utilizzati anche strumenti multimediali di comunicazione a distanza per migliorare la didattica domiciliare e/o per venire incontro alle specifiche esigenze di salute.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il Liceo si attiva anche per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti e il potenziamento delle eccellenze.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

I destinatari naturali del patto educativo sono i genitori, ai quali la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i figli. L'introduzione del patto di corresponsabilità, ai sensi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità

STRATEGIE DI RECUPERO

L'azione di recupero della motivazione allo studio, delle abilità-competenze, e dei contenuti disciplinari costituisce attività ordinaria, strategica, organicamente inserita nella progettazione collegiale e individuale dei docenti del Liceo; essa è direttamente ispirata alle finalità generali del Liceo, che vuol essere una scuola di qualità e perciò capace di operare azioni efficaci di personalizzazione degli apprendimenti, di orientare al meglio le attitudini e le scelte dei singoli discenti, per ridurre al minimo il fenomeno della dispersione.

Essa si articola in una serie di interventi all'interno della normale programmazione delle singole discipline e, inoltre, in corsi di IDEI e corsi di riallineamento e consolidamento a inizio anno scolastico finalizzati a:

- rafforzare la motivazione allo studio;
- precisare la metodologia di studio individuale;

- consolidare le *conoscenze* e le *abilità-competenze*, sia nella fase di acquisizione sia in quella di rielaborazione dei contenuti;
- sostenere l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo impiegando tutte le modalità previste dalla normativa vigente, secondo la valutazione e le delibere specificamente assunte dagli OO. CC. competenti.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il Liceo "A. Mariotti" ritiene che l'obiettivo dell'armonico sviluppo della personalità dei discenti debba essere perseguito con il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, nel riconoscimento del ruolo fondamentale della famiglia nel percorso educativo e nel rispetto delle specifiche competenze.

Fermo restando che il Collegio dei Docenti delibera anno per anno i criteri generali anche in questo ambito, il Liceo cura la chiarezza, la sistematicità, la tempestività e l'efficacia della comunicazione con le famiglie. Per tradizione opera anche mediante incontri dei genitori con singoli insegnanti in orario mattutino (su prenotazione tramite registro elettronico) e periodici incontri in ciascun periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico con tutti gli insegnanti della classe in orario pomeridiano (anche questi incontri su prenotazione tramite registro elettronico). In casi particolari di difficoltà di inserimento o rendimento di singoli alunni, su proposta dei Consigli di Classe, è data comunicazione scritta alle famiglie.

Le famiglie possono concordare con i singoli docenti incontri al di fuori di quelli normalmente programmati. Per una più agile comunicazione, sia con le famiglie che con soggetti esterni, è utilizzato il registro elettronico; comunicazioni di carattere generale sono pubblicate sul sito web.

ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI E RACCORDO CON LE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

In armonia con le finalità, gli obiettivi ed i criteri generali espressi, il Liceo intende qualificare la propria offerta formativa e pertanto promuove iniziative di approfondimento, di ampliamento, di orientamento e di collegamento con la società civile ed il mondo del lavoro.

I corsi attivati corrispondono allo sviluppo dei quadri orario di seguito riportati; alcuni percorsi comprendono ore di ampliamento dell'offerta formativa.

Il corso ministeriale presenta la struttura standard del Liceo Classico prevista con la riforma della Scuola Secondaria Superiore.

	Ginnasio		Liceo		
MATERIE	IV	V	I	II	III
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3

Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31

Nel corso di Potenziamento della lingua inglese alle ore curricolari di inglese si affiancano due ore di conversazione in lingua inglese al Ginnasio e al Liceo, un'ora in Terzo Liceo.

MATERIE	Ginnasio		Liceo		
	IV	V	I	II	III
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2

Lingua straniera	3	3	3	3	3
Inglese Convers	2	2	2*	2*	1
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	29	29	32	32	32

* una delle due ore è in codocenza con una disciplina del triennio

Il corso Fisico-Matematico presenta un potenziamento di Matematica e di Fisica a partire dal biennio ginnasiale con l'aggiunta di: due ore di Fisica al Ginnasio e un'ora di Matematica al Liceo.

MATERIE	Ginnasio		Liceo		
	IV	V	I	II	III
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2

Totale ore settimanali	29	29	32	32	32
------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Il corso Storico Artistico offre la possibilità di coltivare l'interesse ad approfondire gli studi in ambito storico – artistico, attraverso l'inserimento di due ore settimanali al Ginnasio di Storia dell'Arte.

	Ginnasio		Liceo		
MATERIE	IV	V	I	II	III
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	29	29	31	31	31

LICEO MUSICALE

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - orario					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Tot.ore settimanali	18	18	18	18	18
Sezione Musicale					
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Esecuzione e interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, analisi composizione	3	3	3	3	3
Storia della Musica	2	2	2	2	2
Lab.musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Tot.ore settimanali	14	14	14	14	14
Tot.ore complessivo	32	32	32	32	32

Il Liceo ritiene irrinunciabile il raccordo tra il curricolo e le attività extra curricolari (i cosiddetti “progetti”), attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l’azione formativa svolta durante l’attività curricolare. Il Liceo promuove il proseguimento e l’attivazione di scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e sostiene la mobilità transnazionale degli studenti del Liceo.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Saranno attuati percorsi di alternanza scuola lavoro come previsto dal c. 33 art. 1 della Legge 107/2015. Dovranno essere previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l’organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

ATTIVITÀ PROGETTUALI (EXTRACURRICOLARI)

Il Liceo "A. Mariotti" ha consolidato, nel corso degli anni, un'attività progettuale che muove dalla centralità dell'alunno inteso come soggetto in continua crescita ed evoluzione.

Le attività progettuali, inserendosi armonicamente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono coerenti con la programmazione didattica del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe, e coprono varie aree culturali e formative.

Il "Progetto formativo di scuola" si realizza, pertanto, attraverso l'integrazione tra i percorsi curricolari e le attività progettuali. In particolare:

1. Le attività progettuali sperimentano nuove forme di didattica al fine di determinare una ricaduta positiva nelle attività curricolari.
2. Obiettivo di ogni progetto è la promozione del successo formativo dello studente in integrazione con l'attività curricolare delle singole discipline.
3. Il Collegio docenti ed il Consiglio di classe adottano forme di flessibilità per la realizzazione dei progetti, nelle forme previste dall'autonomia, fra cui l’articolazione per gruppi classe.
4. Il referente di progetto ed il coordinatore di classe curano che l'impegno orario, che ciascun progetto richiede a ciascun studente, non comprometta l’impegno di studio individuale richiesto per l’attività curricolare ordinaria.
5. Anche per le attività di progetto il Liceo persegue la collaborazione fra tutte le componenti della scuola, in particolare con gli studenti e le rispettive famiglie.
6. Il liceo promuove la conoscenza delle lingue tradizionalmente veicolo della cultura europea e, per l’indirizzo musicale, della lingua latina.

ALTRE ATTIVITA’

Il Liceo attua iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, ai sensi della L. 107/2015 art. 1 comma 10; cura altresì le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 art. 1 legge 107/2015) in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Il Liceo attiva strategie per la prevenzione del bullismo, in attuazione delle Linee guida per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo dell’aprile 2015; in base ai principi

di pari opportunità, promuove ad ogni livello il rispetto della persona (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).

FABBISOGNO DEI POSTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA, COMPRENSIVO DEI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, IN RELAZIONE AL PROGETTO DI FORMAZIONE DEL LICEO

Le ore non assegnate come ore di cattedra nell'ambito del potenziamento sono utilizzate per

- a. attività progettuali di prevenzione dell'insuccesso formativo e della dispersione scolastica;
- b. copresenza intesa come attività progettuale di promozione del successo formativo e cura delle eccellenze;
- c. disposizione per la sostituzione di colleghi assenti.

Il fabbisogno di posti di potenziamento, fatto salvo l'organico definito in base alla normativa vigente, ammonta dunque a 2 cattedre Storia e Filosofia, 1 cattedra Storia dell'Arte, 2 cattedre Latino e greco, 1 cattedra Inglese, 2 cattedre di Matematica e Fisica, 2 cattedre di Diritto.

FABBISOGNO RELATIVO AI POSTI DI PERSONALE ATA

Considerata la struttura e l'articolazione dell'istituto scolastico si ritiene necessario, per garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento secondo principi di qualità e di efficienza, di un organico di 6 posti di Assistente Amministrativo, 14 posti di Collaboratore Scolastico, posti di Assistente Tecnico in base ai Laboratori funzionanti, come da normativa.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Si ritiene prioritario l'acquisto di strumentazione tecnologica per utilizzo didattico in coerenza con gli obiettivi del PTOF e l'ammodernamento del parco macchine degli uffici.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa opera in coerenza con i fabbisogni formativi del territorio adeguando e differenziando il corso curricolare e raccordandosi con gli Enti Locali, Università, Conservatorio di Musica e istituzioni culturali.

A tale fine il Liceo predispone "accordi di scopo", "protocolli d'intesa" e "convenzioni" con i soggetti interessati per rendere efficienti e stabili la collaborazione e la condivisione di progettualità, professionalità ed oneri.

In questo modo il Liceo "A. Mariotti" intende essere protagonista della realtà comunale, provinciale e regionale, riconoscibile anche dagli altri soggetti territoriali, capace di promuovere la qualità dell'offerta formativa.

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

L'orientamento caratterizza costantemente il percorso dell'intera vita scolastica e pertanto

va inteso parallelamente con il tema della continuità.

Le sinergie necessarie all'orientamento/continuità nel passaggio tra primo e secondo biennio sono affidate ai Consigli di Classe.

La continuità è intesa come sviluppo coerente di un percorso formativo che sappia dare un'organizzazione unitaria alle esperienze culturali, sociali, affettive di ciascun alunno.

L'orientamento è inteso come un processo continuo attraverso il quale l'individuo sviluppa capacità ed acquisisce strumenti che lo mettono in grado di porsi in maniera sempre più consapevole e critica di fronte alla realtà che lo circonda e di compiere delle scelte più responsabili sia sul piano individuale che su quello sociale.

ORIENTAMENTO DISCIPLINARE

Occorre sia sviluppare una didattica orientativa/orientamento formativo nell'insegnamento di ogni disciplina, sia progettare e realizzare azioni di informazione orientativa e di accompagnamento, con riferimento alle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 2014 e agli Standard Minimi pubblicati dalla conferenza unificata Stato – regioni nella seduta del 13 novembre 2014.

ORIENTAMENTO COME SUPPORTO ALL'INGRESSO NELLA SCUOLA SUPERIORE.

Predisporre tutte quelle iniziative che favoriscano la più ampia diffusione delle informazioni in relazione all'offerta formativa della scuola

ORIENTAMENTO *IN ITINERE*

I Consigli di Classe si faranno carico di analizzare le difficoltà eventualmente incontrate dagli alunni e individuare le soluzioni più opportune.

ORIENTAMENTO COME "INFORMAZIONE" AD AMPIO RAGGIO SULLE POSSIBILITÀ CHE OFFRE LA FORMAZIONE ED IL MONDO DEL LAVORO

Attraverso contatti stabili e accordi con l'Università, con il Conservatorio di Musica di Perugia "F. Morlacchi", con altri soggetti di formazione post diploma e di orientamento al lavoro

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DI TUTORAGGIO

In linea con le normative che regolano il reclutamento e la formazione degli insegnanti di Scuola Secondaria, il Liceo "Mariotti" intende offrire le proprie competenze didattiche e professionali a coloro che vogliano dedicarsi ad attività di insegnamento e di ricerca, in collaborazione con l'Università, il Conservatorio di Musica e altre strutture formative, in particolare riguardo a:

- a) accoglienza e tutoraggio dei laureati provenienti dall'Università o dal Conservatorio di Musica;
- b) attività di tirocinio nei confronti di studenti universitari;
- c) attività di tirocinio finalizzate al conseguimento dell'abilitazione professionale dei futuri docenti (TFA)
- d) tutoraggio durante l'anno di prova per i docenti neoassunti, secondo le vigenti disposizioni ministeriali

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Liceo "A. Mariotti" considera da sempre l'aggiornamento e la formazione in servizio del personale come una opportunità di crescita della professionalità delle risorse umane che in esso operano.

La L.107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come “obbligatoria, permanente e strutturale”; la nota MIUR n. 2915 del 15/9/2016 evidenzia il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente, e il concetto di formazione come “ambiente di apprendimento continuo”, insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento. Le priorità della formazione sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano (rilevabili, a regime, dai piani individuali di sviluppo professionale dei singoli docenti, che farà parte del Portfolio professionale di ogni docente) e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze della scuola e crescita professionale dei singoli.

Il Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016-19, emanato in data 3 ottobre 2016, indica 9 aree, ognuna delle quali rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigente scolastico, personale amministrativo). Fra le priorità indicate nel Piano nazionale il Liceo intende orientare la formazione su: n.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; n.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; n. 4 Competenze di lingua straniera; n. 5 Inclusione e disabilità; n. 6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. In base agli accordi che saranno presi a livello di Rete di ambito e/o reti di scopo, che il Liceo si propone di promuovere, saranno previsti percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti, ai dipartimenti disciplinari, a singoli docenti. Le attività proposte si articoleranno in Unità Formative; la struttura di massima è costituita da attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione; il risultato atteso è costituito dall'incremento delle conoscenze, abilità e competenze relative al singolo percorso. Saranno riconosciute come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, e altre scelte liberamente dai docenti purché coerenti con il piano di formazione della scuola ed erogate da strutture accreditate dal MIUR.

La formazione del personale ATA terrà conto dei bisogni formativi rilevati: partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso, aggiornamento procedure digitali amministrative, il servizio pubblico dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato, gestione dei beni nei laboratori. Per quanto non espressamente previsto si rimanda al Piano Nazionale per la Formazione.

ORGANIZZAZIONE

DIPARTIMENTI

I Dipartimenti costituiscono articolazioni del Collegio Docenti:

- Dipartimento di Italiano, Latino e Greco;
- Dipartimento di Lingua Inglese;
- Dipartimento di Discipline storico-filosofiche;
- Dipartimento di Discipline matematico-scientifiche;
- Dipartimento di Discipline Musicali;
- Dipartimento di Scienze Motorie

Hanno compiti di coordinamento didattico fra i docenti delle discipline afferenti a ciascuno, di ricerca metodologico-disciplinare e di analisi docimologica. Inoltre:

- a. elaborano le linee generali della programmazione didattica per le proprie discipline;
- b. esaminano proposte relative a strumenti didattici (libri di testo, strumenti multimediali e/o musicali, test valutativi, ecc...);
- c. i coordinatori curano la comunicazione nei e fra i dipartimenti; possono essere periodicamente convocati dal Dirigente Scolastico per discutere tematiche di interesse generale.

COMMISSIONI

Per la realizzazione del PTOF, in base alle necessità e alle opportunità via via determinate, possono essere costituite Commissioni di studio. Il Collegio Docenti ne individua i componenti tenendo conto delle disponibilità espresse, fatto salvo il diritto di partecipare ai lavori delle figure istituzionali. Le Commissioni riferiscono al Collegio i risultati dei propri lavori e formulano proposte in merito all'ambito specifico.

SICUREZZA

Il Liceo "A. Mariotti" ritiene primaria la cultura della sicurezza (ex D. Lvo 81/08 e successive norme). Pertanto, oltre agli adempimenti previsti dalla normativa, promuove forme di sensibilizzazione e formazione rivolte al personale e agli studenti.

MONITORAGGIO

Saranno individuate, a cura del Dirigente Scolastico, azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in quanto essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi, in relazione alle priorità del RAV.